

Avviso fitosanitario del 3 agosto 2017 - viticoltura

Vite: difesa da peronospora, oidio e

Drosophila suzukii

L'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta comunica quanto segue:

Difesa da peronospora della vite

Nei vigneti che non presentano sintomi della fitopatia, mantenere protetta la vegetazione utilizzando prodotti derivati dal **Rame(*)** oppure: **Rame + Fosetil di Al** oppure **Cimoxanil + Rame** .

In caso di presenza di sintomi sulle piante, intervenire con uno dei seguenti prodotti: **Metalaxil+Rame** oppure **Benalaxil+Rame**

Difesa da oidio della vite

Al trattamento antiperonosporico va miscelato(**) uno dei seguenti prodotti antioidici:

Zolfo bagnabile (*) oppure **Ampelomyces quisqualis (*)** oppure **Bicarbonato di K (*)** oppure un **IBE**, (ad esempio **Fenbuconazolo, Myclobutanil, ecc.**) oppure **Spiroxamina**.

(*) principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

(**) Prima di effettuare qualsiasi miscela controllare in etichetta la miscibilità dei prodotti.

NOTA: Si ricorda che a invaiatura completata, i grappoli non sono più sensibili a oidio e peronospora, quindi, in caso di assenza di sintomi, bisogna limitarsi a colpire le foglie da attacchi tardivi di peronospora e oidio.

Difesa da *Drosophila suzukii* (moscerino asiatico) su vite

Attualmente, il clima non è favorevole allo sviluppo dell'insetto, è comunque fondamentale un'attenta sorveglianza del vigneto da parte del conduttore, soprattutto laddove, in passato, si siano verificate perdite di produzione per marciume acido, tenendo presente che prima dell'invasione l'insetto non attacca i grappoli.

Per prevenire e contenere i danni provocati da questo parassita, è necessario:

- evitare le ferite degli acini, siano esse meccaniche o dovute ad attacchi parassitari;
- procedere alla sfogliatura della zona dei grappoli;
- non lasciare che le erbe sotto chioma arrivino a toccare i grappoli;
- eliminare i grovigli di grappoli;
- regolare precocemente la produzione e, specie nel caso in cui il diradamento del carico produttivo avvenga dopo l'invasione, non abbandonare i grappoli tagliati sul terreno e non accumularli in prossimità della coltivazione, ma allontanarli dal vigneto e interrarli in modo che gli insetti non possano alimentarsi o ovideporre;

- evitare l'apporto di vinaccia fresca nelle parcelle non ancora vendemmiate;
- eliminare tutti i frutti marci anche da altre colture vicine al vigneto (ciliegie, fichi, more, ecc.);
- disporre sui bordi del vigneto, possibilmente prima dell'invasatura, una o due trappole di cattura massale (acquistate già fatte o realizzate artigianalmente come specificato di seguito) e, quando si verificano le prime catture, aumentare il numero delle trappole disponendole sul perimetro dell'appezzamento a distanza di 5 m una dall'altra.

Costruzione artigianale trappole cattura massale:

Utilizzare bottiglie di plastica da mezzo litro forate a corona nella parte alta e riempite per 1/3 di apposito attrattivo alimentare (ad esempio Droskidrink) oppure di una miscela estemporanea composta di 2/3 di aceto di mele, 1/3 di vino rosso, un cucchiaino di zucchero e qualche goccia di sapone liquido.

Il contenuto delle trappole deve essere rinnovato ogni 7-10 giorni. Per una maggiore efficacia, le trappole devono essere posizionate anche negli eventuali boschetti vicini, in presenza di piante di rovo e sambuco.

IN QUESTO MOMENTO NON È NECESSARIO INTERVENIRE CON PRODOTTI INSETTICIDI

Per proteggere i pronubi, resta comunque il divieto assoluto di trattare con prodotti insetticidi, aficidi e acaricidi in presenza di erbe fiorite sottochioma o in presenza di grappoli danneggiati o marcescenti che attirino le api.

Gli aderenti alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina: http://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.as

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Ufficio servizi fitosanitari, località Grande Charrière n. 66, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382/340.0634624 – ispettore fitosanitario Rita Bonfanti, tel. 0165.275401/0165.275405)

www.regione.vda.it/agricoltura